

TUTTI I CANDIDATI SINDACO DEL PD

Barberino di Mugello



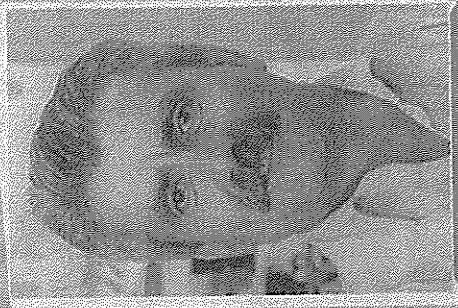
CARLO ZANIERI
769 voti (46,6%)

San Piero a Sieve



MARCO SEMPLICI
255 voti (51,5%)

Pelago



RENZO ZUCCHINI
695 voti (52,1%)

Calenzano



ALESSIO BIAGIOLI
1.501 voti (62%)

Greve in Chianti



ALBERTO BENCISTA
756 voti (42,8%)

■ GREVE
L'Udc: «Con Alberto il dialogo è possibile»

«QUANTO uscito dalla primarie è un segnale importante. Un'occasione irripetibile che il Pd non può lasciarsi sfuggire sulla strada dell'unificazione, per rimettere insieme le divergenze interne e trovare una soluzione alle sfidature e al disaccordo». Alessandro Vanni, segretario regionale del Pd di Greve in Chianti commenta il risultato uscito dalle urne che ha designato il candidato del centrosinistra a correre per la poltrona di sindaco alle amministrative di giugno.

«Quello che non deve essere sottovalutato è il numero di cittadini che ha votato, 1.800 persone, l'80% in più che non per Veltroni quando i voti furono poco più di mille. E questo deve essere chiaro, la gente ha scelto e non ci sono alternative a Alberto Bencista». «Le urne hanno anche lanciato un altro segnale. Non può essere trascurato Paolo Sottani, secondo, a poco più di cento voti da Bencista. Deve essere data una chance a una persona nuova, espressione del mondo cattolico».

Bencista è nato il 4 marzo 1949 a Greve. Iscritto al Pci dal '71 e in politica dal '75 (vicesindaco). È stato sindaco di Greve dal 1978 al 1990. Nel '90 cominciò la sua esperienza in Regione. Fra il '92 e il '95 fu assessore regionale all'agricoltura. Nel '99 minacciò una lista civica anti-Saurmini a Greve e cadde in disgrazia.

Commenti alla vittoria di Bencista sono arrivati anche dai Socialisti. «La vittoria di Alberto Bencista è neutra ma non schiacciante. Auspichiamo che il vincitore delle primarie voglia aprire una stagione di dialogo e di confronto». Reazioni sono arrivate anche dal centrodestra. Roberto Mignone, capogruppo di Forza Italia, si congratula per la vittoria di Bencista dopo che si era definito, «un profugo politico in attesa degli eventi e di decisioni importanti, non più rinviabili» a causa «della presenza di una manica di iniltriati all'interno del mio attuale

all'alta partecipazione al voto: portare 1.660 persone a votare per le primarie è un fatto molto rilevante. E l'altro vincitore è il PD, nella sua interpretazione originale, quella più vera, composto non solo da DS e Margherita ma anche da altre forze, che domenica si sono manifestate».

Paolo Guidotti

■ S. PIERO
Semplici: «Ci vuole il lavoro di squadra»

SARÀ Marco Semplici, cinquantenne anni, il candidato sindaco del centro sinistra per le amministrative del prossimo 6-7 giugno a San Piero a Sieve. È questo il risultato delle primarie caratterizzate per un testa a testa fra i due candidati (con Semplici era in lizza anche Daniele Nardoni) conclusosi con uno scarto di pochi voti. In 255 hanno scelto Semplici, 241 Nardoni, 7 le schede nulle o bianche.

«Cinquecento sanpieriini sono usciti di casa domenica per scegliere il candidato sindaco del centro sinistra, commenta il segretario Pd Alessandro Giovannelli. Merito dei candidati, che sono riusciti

Andrea Settefonti
■ BARBERINO M.
Con Zanieri il Pd volta pagina

CARLO Zanieri ha vinto le primarie del PD di Barberino. Una vittoria non del tutto inattesa, ma certo più larga di quanto gli stessi sostenitori di Zanieri si aspettassero. Una contesa, quella di Barberino, tutta interna agli ex ds, e giocata in gran parte sul giudizio dato dai cittadini all'amministrazione uscente, giudizio segnato da un crescente malcontento nei confronti di sindaco e giunta. Zanieri è stato candidato da una parte del cosiddetto gruppo dei «giovani», che alcuni mesi fa era entrato nel Pd, con centinaia di nuovi iscritti, e conquistando in gran parte i vertici del partito, con la parola d'ordine del rinnovamento e del cambiamento. E il candidato ha raccolto una gran quantità di voti, 769, distanziando notevolmente i 300 voti dell'assessore Daniele Giovannini e ancor più Luca Michelini.

«Abbiamo dato risposta a questa esigenza della gente, che ha colto come la mia candidatura rappresentasse un fatto nuovo rispetto a una situazione un po' grigia», dice Zanieri, che alla vigilia era molto fiducioso. Ora il vincitore manda segnali di unità: «È una vittoria di tutta Barberino, e mi riferisco

Greve, con Bencista si torna al rosso antico

L'ex notabile del Pci per 10 anni in naftalina

a parlare al paese e ad ascoltarlo, merito anche del Pd che è riuscito ad organizzare una consultazione seria». Per Semplici, il cui programma aveva come motto «Un paese piccolo, un grande futuro» le primarie hanno dato la sensazione «di un grande bisogno, da parte di tante persone, di avere un'amministrazione vicina». Semplici indica la strada che intende percorrere. «Apriremo subito il percorso per la definizione del programma nell'ambito del Pd con le espressioni politiche presenti nel centro sinistra. Credo molto nel lavoro di squadra, sia come lista che come assessori».

Riccardo Benvenuti

■ PELAGO
Zucchini promette l'adsl per tutti

«RINGRAZIO davvero i quattro tutti coloro che mi hanno dato la preferenza. Ora possiamo iniziare davvero quel cammino in comune che sarà alla base del nostro impegno». Renzo Zucchini, uscito vittorioso dalle primarie del Pd per la poltrona di sindaco a Pelago, ha passato 'the day after' tra telefonate, congratulazioni e abbracci.



AL SEGGIO
Le operazioni di voto a Calenzano. Due militanti mostrano le schede per il Comune e la Provincia

■ CALENZANO
Biagioli, mano tesa alla candidata battuta

SIDICE soddisfatto ed emozionato per una vittoria che, se poteva essere forse prevedibile per la sua ormai lunga militanza politica nella sinistra, certo non era attesa in queste dimensioni, con il 62% di voti raccolti contro il 38% della «sfidante» Elena Papi (ex area Margherita). «Fino all'ultimo non si sa come possono andare queste cose», commenta infatti, all'indomani del risultato, Alessio Biagioli, «anche perché di fronte avevo un candidato conosciuto e competente. Io e Elena continueremo comunque a lavorare insieme, per il obiettivo di far crescere il Pd a Calenzano rimane». L'attuale assessore all'ambiente della giunta Carovani annuncia di volere ripartire dall'attuale coalizione di maggioranza ma anche di volere aprire un dialogo a tutto tondo con altri soggetti che possano condividere le linee programmatiche del Pd. «Ora incontrerò gli altri partiti del centrosinistra in vista della costruzione della nuova coalizione-sottolinea Biagioli- ma anche associazioni e circoli che mi aiutino a meglio definire il mio programma elettorale».

Sandra Nistri